

Entusiasmo popolare per l'affermazione delle sinistre

Tutte le sezioni del PCI in festa Indette decine di manifestazioni

Risultati per la Camera a Macerata provincia
POLITICHE 1968
PCI 45.428 (24,2); PLI 7.151 (3,8); PRI 6.088 (3,2); MSI 6.436 (3,4); PSIUP 7.712 (4,1); PSU 24.498 (13); PDUIUM 651 (0,3); N.R. 681 (0,3); DC 88.858 (47,3).
POLITICHE 1963
PCI 39.577 (21,1); PLI 7.690 (4,1); PRI 5.477 (2,9); MSI 8.712 (4,6); PSI 27.163 (14,5); PSDI 11.721 (6,2); PDUIUM 1.050 (0,5); DC 85.424 (45,7).
PROVINCIALI 1964
PCI 37.203 (21,2); PLI 8.486 (4,8); PRI 10.203 (5,8); MSI 8.435 (4,8); PSIUP 3.988 (3,4); PSI 16.947 (9,6); PSDI 12.265 (7); DC 75.560 (43,1).

Imbarazzo nella DC e nel PSU - Ottima affermazione del PSIUP - L'avanzata nei centri operai

ANCONA, 23. Le sezioni del nostro partito nelle Marche sono in festa. Hanno esposto le bandiere rosse. Compagni e cittadine non iscritti al PCI vi si incontrano per discutere sui risultati e sulle prospettive del voto. Sono previste manifestazioni pubbliche per festeggiare la vittoria del PCI e della sinistra unita nelle Marche ed in tutto il paese. Ci vengono segnalate anche manifestazioni spontanee come quella che ha avuto luogo ieri sera ad Ancona: gruppi di giovani innalzando grandi bandiere rosse sono passati per le vie della città distribuendo una pubblicazione del-

la Federazione del nostro partito. Anche oggi, dopo il « tutto esaurito » di lunedì, martedì e mercoledì, l'Unità è andata a ruba. I rivenditori hanno venduto persino la copia che insieme a quelle degli altri giornali viene esposta fuori delle edicole. Si tenga conto che il nostro giornale in questi giorni non solo è stato diffuso in varie edizioni straordinarie, ma che le spedizioni sono state aumentate di migliaia di copie rispetto al quantitativo normale. Ma forse come in queste elezioni è stata riconfermata la grande funzione de l'Unità (prima e dopo il voto). Nel contempo si è avuta la riprova del prestigio che gode fra l'opinione pubblica la testata del PCI.

Le cifre dell'avanzata comunista in Umbria

In quindici anni il PCI è passato dal 28,1% al 41,9%



Due momenti della grande manifestazione popolare svoltasi nella sala del Notari dopo l'annuncio della clamorosa avanzata delle sinistre unite. Alla presidenza si riconoscono il segretario della Federazione del PCI Gambuli, il segretario della Federazione del PSIUP Cecati, il capogruppo consiliare del PCI al Comune Innamorati.

Dimezzato l'elettorato del PSU - Sempre su posizioni modeste la DC La lezione che è venuta dal Perugino

Dalla nostra redazione
TERNI, 23. Sul risultati elettorali tutte le forze politiche sono chiamate ad una attenta riflessione. Ai risultati di queste elezioni di loro raffronto al '63 che abbiamo già fornito vogliamo aggiungere, per una più approfondita riflessione, il cammino che le forze politiche hanno compiuto in Umbria dalle elezioni del '53 ad oggi. Il PCI in Umbria nel '53 ottenne 128 mila voti, pari al 28,1%. Nel 1958 il PCI passò al 30,8% con 158 mila voti. L'avanzata comunista è continuata nel '63 raggiungendo il 38,8% con 198 mila voti. C'è stato poi il successo fresco del 19-20 maggio che ha dato in Umbria al PCI il 41,9% dei voti, facendolo balzare al 41,9%. Il cammino del PCI non ha conosciuto intoppi, soste e tantomeno indietreggiamenti. L'avanzata comunista è stata costante e rapida.

Il PSU ha avuto un cammino opposto a quello compiuto dal PCI. Nel '53 PSI e PSDI ottennero 126 mila voti pari al 28,1%, nel '58 PSI e PSDI scesero a 109 mila voti equivalenti al 24%. Nel '63 PSI-PSDI hanno perduto ancora 5 punti in percentuale scendendo al 19% con 81 mila voti. Nel '68 PSI-PSDI unitificati hanno avuto il crollo scendendo al livello del 12% con appena 64 mila voti. È stato il cammino del gambero. PSI-PSDI hanno perduto in quindici anni addirittura il 16% del voto, dimezzando la propria forza elettorale, passata da 126 mila a 64 mila. Un partito che perde il 50% della sua forza in appena dodici anni deve chiedersi il perché, deve darsene una spiegazione: deve soprattutto invertire marcia nella sua politica, se non vuole che resti inghiottita, con l'acceleratore spinto, la marcia indietro.

La DC nel '53 in Umbria aveva 146 mila voti, pari al 32,5%, passò al 33% con 170 mila voti nel '58, scese di nuovo al 30,5% nel '63, calando a 156 mila voti.

Nelle elezioni recenti la DC resta attorno al 30% con 154 mila voti. La DC resta immobile, in questi quindici anni e nonostante il dissolvimento delle destre non riesce a spostarsi dalle sue già modeste posizioni.

È chiaro che i giovani in questi anni non hanno votato né per il PSI-PSDI né per la DC, mentre la giovane generazione è sempre di più data il proprio voto al PCI. È chiaro anche che in questi quindici anni il PCI ha conquistato migliaia di voti dei lavoratori operai e dei contadini. Sono i lavoratori che hanno visto nel PCI la forza decisiva, combattiva, nella lotta per il progresso economico, sociale e politico dell'Umbria. Sono i lavoratori che voltando le spalle agli attuali partiti di governo, alle forze che si sono sempre più attestate su posizioni di conservatorismo, di moderatismo, che hanno lavorato per la divisione e la disgregazione lavoratrice, hanno risposto con un voto alla idea-forza dell'unità del movimento operaio per la rinascita dell'Umbria

Alberto Provantini

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 23. La politica clientelista delle promesse e dei telegrammi è stata sconfitta nel Perugino, come in tutta l'Umbria. Se fossero capaci di scuotere su i risultati del voto del 19 maggio i vari Malfatti, Micheli, Radi, ecc. non potrebbero che trarre la lezione che è venuta da esso: la condanna ineludibile non soltanto di una politica che in vent'anni ha prodotto un rafforzamento di ogni istanza di ingiustizia, miseria e disoccupazione, ma di un costume, di un metodo politico che tenta di sfuggire i problemi reali della gente con il paternalismo, la semina della paura, l'uso del sottogoverno, oltre che dei mezzi del governo e della pubblica amministrazione.

Le lettere di Micheli che annunciavano alla povera gente le « elargizioni » del prefetto, i miliardi piovuti per due interi mesi attraverso i telegrammi di Malfatti, i dibattiti sui problemi della scuola e dei giovani « scoperti » da Ermini e da Spilletta all'improvviso dopo anni di soffocamento di ogni istanza di democrazia e di rinnovamento si fosse levata dal mondo giovanile e da quello dello studio, non potremmo evitate alla DC ed al centrosinistra una sconfitta che è venuta da migliaia di lavoratori delle fabbriche, dei giornali, dei pubblici impiegati nella cui coscienza maturava ormai da tempo la esigenza di cambiamento di giorno in giorno. « Continuasse » con le sue prepotenze e con i suoi inganni. Per le stesse ragioni ha pagato il PSU che non ha avuto alcuni dei suoi propagandisti in gara con i DC, non soltanto nelle promesse ma addirittura nella campagna anticomunista.

La sinistra operaia, i comunisti sono andati avanti, il centrosinistra fabbricato contro la volontà popolare a Perugia, Foligno ed a Città di Castello i commissari prefettizi imposti dai dirigenti della DC e del PSU a Spoleto e Gubbio ed altrove sono ormai in modo sempre più evidente la espressione di una prepotenza. g. f.

Delle Fave, Rinaldi, Strazzi alcune delle vittime illustri

Molte trombature tra dc e socialisti

ANCONA, 23. È normale che fra i candidati di ogni partito vi siano eletti e non eletti. La considerazione potrebbe apparire persino ovvia. Ma non tutti i candidati della DC e del PSU. Perché essi volevano essere tutti eletti. Vi ricordate le nostre ammonizioni sul bullismo finale, sulla bagarre dei candidati di quei partiti, sulla meridionalizzazione della campagna elettorale proprio a causa del tipo di propaganda da essi prescelto? Ebbene, adesso sono in molti a leccarsi le ferite.

Ancona: dal 27 al 7 luglio
Il programma della Rassegna della pesca
Numerosi convegni ad alto livello scientifico

ANCONA, 23. La Fiera di Ancona ha predisposto per il 28. Rassegna internazionale della Pesca, che avrà luogo dal 27 al 7 luglio 1968, una serie di convegni e manifestazioni tecniche che rivestiranno, come sempre, alto e particolare interesse.

Il programma di tali manifestazioni presenta caratteristiche di speciale attualità ed è anche stato predisposto in maniera completa ed organica così che l'operatore economico e il tecnico abbiano, negli undici giorni della Rassegna, una ordinata e graduale visione di tutto il settore peschereccio.

Per fare questo, i vari convegni e seminari, che saranno suddivisi in diversi gruppi a seconda dei particolari argomenti. Il 29 e 30 giugno avranno luogo le giornate dedicate a riunioni e convegni delle organizzazioni cooperative di pesca professionale in Italia, nei giorni 1, 2 e 3 luglio saranno svolti i temi sulla ricerca tecnologica applicata alla pesca industriale: il 1 luglio avrà luogo una riunione del Consiglio direttivo del programma particolare di ricerca marine e del fondo del mare del consiglio nazionale delle ricerche, il 2 luglio una tavola rotonda sul tema: «La nave da pesca intesa come macchina industriale», e il 3 luglio un incontro tra tecnici indotto dal Centrotram (Polonia) sul tema: «Nuovi indirizzi nella costruzione delle navi da pesca in Polonia».

I problemi riguardanti la pesca e la conchicoltura europea saranno trattati nei giorni 4 e 5 luglio con un Seminario informativo per gli operatori economici ed un incontro fra questi ed i funzionari della CEE. Infine gli ultimi due giorni della Fiera, 6 e 7 luglio, saranno dedicati al tema della commercializzazione e distribuzione del prodotto ittico con un Convegno dei direttori di mercato e di una Tavola rotonda sul consumo del pesce in Italia.

Ha reclutato 100 iscritti in cinque anni
ANCONA, 23. Tra i tanti segretari di sezione della provincia di Ancona, uno in particolare, il compagno Livio Fratelli della sezione comunista di Betteiole di Senigallia, merita essere segnalato a tutto il partito. Nei cinque anni di centro-sinistra, ha reclutato al partito ben cento compagni. Nonostante però la sua attività, la sezione conta soltanto 68 iscritti in quanto ogni anno a decine i compagni si sono trasferiti in altre località. Al compagno Fratelli va il riconoscimento e la gratitudine del partito e le felicitazioni della redazione anconetana de «L'Unità».

Presentato da Giulio Carlo Argan

Pesaro: Già Pomodoro espone al «Segnapassi»

PESARO, 23. Con la serie litografica «Tamarin's Square» eseguita lo scorso anno a Los Angeles su invito di «Tamarin Lithography Workshop», Giò Pomodoro «illumina» la saleggiata di «Segnapassi». Il trentottenne scultore di Orciano trapiantato a Milano, ha vissuto ed esposto in America, si è presentato a Venezia e ad Amsterdam, ha vinto a Parigi nel 1954 la biennale dei giovani, ha esposto a Parigi alla «Gallerie de France» e al «Salotto» di Como, è un nuovo, freschissimo tentativo di trasportare la sua bella scultura morbida di appenderla in quadri bidimensionali in cui la plasticità è solo apparente. Esso si perde di tanto in tanto in una festosa improvvisazione, lo spazio si libera diventando un'assoluta astrazione emotiva percorsa da re-

LEGGIETE
noi donne

Perugia: in piazza della Repubblica

Domani manifestazione con Ingrao, Amendola e Valori



Gli eletti in Umbria
TERNI, 23. Il PCI ha ottenuto circa 240 mila voti nella circoscrizione umbro-sabina. Dal risultati provvisori delle preferenze attribuite alla Camera ai nostri candidati, questo è l'ordine degli eletti: Pietro Ingrao (con circa 43 mila voti di preferenza), Luigi Anderlini, Raffaele Rossi, Dario Valori. Al Senato la lista di sinistra ha conquistato un seggio in più strappandolo alla DC.

Decine di manifestazioni sono state indette in tutta l'Umbria per festeggiare la meravigliosa avanzata del PCI e delle sinistre unite. Domani a Perugia, alle ore 18,30, in piazza della Repubblica i compagni Ingrao, Valori e Anderlini, parleranno sulle prospettive aperte al paese dal voto del 19 maggio.

Per l'applicazione dei contratti

Sciopero alla Centurini e alla Allieri di Ascoli

ASCOLI PICENO, 23. 140 operai del magnifico Allieri di Ascoli sono scesi in sciopero a tempo indeterminato per ottenere l'applicazione del contratto di lavoro e per la revoca di un provvedimento adottato contro un rappresentante della Commissione interna che chiedeva appunto il rispetto delle condizioni salariali. Lo sciopero, che è compatto e unitario, ha avuto la solidarietà della cittadinanza, tanto più che la ditta, pur avendo costruito sette anni fa il suo stabilimento con i contributi dello Stato, non ha mai applicato il contratto di categoria, riuscendo così a togliere ad ogni operaio 50 lire ad ora per sette anni. Una commissione di operai è stata ricevuta dal prefetto il quale ha assicurato il suo interessamento. TERNI, 23. Allo Iudificio Centurini gli operai sono di nuovo scesi in sciopero. Sono già 48 le ore di sciopero effettuate allo Iudificio, il padronato non ha ancora dato una risposta positiva alle rivendicazioni poste unitariamente dai tre sindacati della CGIL, UIL, CISL. Gli operai continuano così la lotta per ottenere la maggioranza del cottimo, la commissione paritetica tra sindacati ed azienda per la assegnazione del macchinario, il premio aziendale, un premio per le ferie, il referendum per il ritiro delle quote sindacali. I tre sindacati si riuniranno con gli operai per decidere sull'insediamento della lotta.

IL CALENDARIO DEL POPOLO

è in tutte le edicole
Chi non lo trovasse ne dia avviso all'Amministrazione, Viale Fulvio Testi, 75 - Milano.